

Mori, 3 giugno 2022

Gent.ma Presidente S. Scarabello

Vettore, Egr. Sindaco S. Barozzi

## MOZIONE

### SALVIAMO LA NOSTRA GUARDIA MEDICA.

### UN PRESIDIO SANITARIO FONDAMENTALE PER IL NOSTRO TERRITORIO

Lo scorso 22 ottobre 2021 è stato pubblicato sulle pagine del quotidiano “L’Adige” un duro comunicato a firma del sindacato Medici Cisl il quale annunciava come la Provincia e l’Azienda Sanitaria avessero deciso di tagliare le guardie mediche.

Il **Segretario della Cisl medici Nicola Paoli**, riportando d’attualità quello che è stato un tema centrale sia nella scorsa campagna elettorale provinciale sia nei mesi successivi all’insediamento della Giunta Fugatti, denunciava l’imminente chiusura di due sedi e altre in procinto di chiudere, tra cui la guardia medica di Mori. Un quadro della situazione allarmante quello descritto da Paoli dove vi sono sempre meno medici che devono coprire fette di territorio sempre più ampie e alcuni professionisti pronti a rassegnare le proprie dimissioni.

Durante il governo Rossi le guardie mediche sono state abbassate da 152 a 108. L’allora candidato Presidente Fugatti vinceva le elezioni provinciali nel 2018 prendendo le distanze da tale scelte, anche sull’onda delle promesse elettorali di cambiamento e di aumento dei medici di guardia. Tuttavia, oggi, il dato complessivo non solo non è aumentato ma è notevolmente inferiore a 108. La situazione appare più grave rispetto a quella del 2018, in quanto il servizio delle guardiemediche è stato ulteriormente impoverito.

Un tema questo che il Sindaco del Comune di Mori Stefano Barozzi, insieme ai colleghi sindaci dei comuni di Brentonico e Ronzo Chienis, affrontava già nell'estate del 2016. Un impegno quello dei tre rappresentanti messo nero su bianco tramite un comunicato stampa (42-2016) pubblicato sul sito del Comune di Mori che riporto di seguito integralmente:

*Mori, Brentonico e Ronzo -  
Chienis uniti*

**«Guardia medica servizio  
irrinunciabile per una comunità  
da 15 mila persone»**

***Parlano i sindaci Stefano Barozzi, Piera Benedetti, Christian  
Perenzoni***

*I sindaci di Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis si sono incontrati per fare il punto sulla ventilata soppressione della guardia medica che serve il territorio dei tre Comuni. Come noto, chiusure sono già state operate in Tesino, ad Arco e in Val di Ledro. Per il momento, ai tre Comuni non è giunta comunicazione ufficiale, ma durante un incontro con il direttore del Distretto sanitario centro sud il tema è emerso e preoccupa fortemente quella che l'Azienda sanitaria definisce "Nuova organizzazione della continuità assistenziale".*

*«Al momento ci sono guardie mediche a Rovereto, Mori e Ala e ci è stato riferito - spiegano i sindaci - che si va verso la soppressione di quelle a Mori e Ala per conservare solo Rovereto. Ci è stato anche detto che nel caso in cui, invece, si potesse operare una scelta, per salvare Mori o Ala, questa sarebbe favorevole ad Ala. Chiaramente siamo di fronte a scelte tecniche, ma una tale tematica va affrontata a livello politico prima che tecnico».*

*I tre sindaci mettono sul tavolo alcune forti argomentazioni a difesa del presidio locale: «Anzitutto la popolazione: messi assieme abbiamo un bacino di circa 15 mila persone. In secondo luogo l'orografia: abbiamo ampie fette della nostra comunità che vivono in quota. Inoltre, le località montane sono turistiche e le esigenze durante la stagione sono*

*decisamente maggiori, visto il cospicuo aumento di persone presenti sul territorio. Con tutto il rispetto per Ala, forse chi ha il grosso della propria popolazione sull'asta dell'Adige ha meno difficoltà a raggiungere il pronto soccorso di Rovereto».*

*A livello più generale, i sindaci si dicono pronti al confronto: «È necessario avviare un dialogo con i territori: se proprio dobbiamo prendere per buona la "nuova organizzazione della continuità assistenziale" allora dobbiamo, di contro, avviare un nuovo ragionamento con i medici di base. Tutto questo, comunque, deve partire da un'analisi dei dati: numero di prestazioni, costi e tutte le altre valutazioni tecniche del caso. In ogni modo, non possiamo lasciare il territorio scoperto e i cittadini privi di questo fondamentale presidio».*

Lo stesso **Presidente dell'Ordine dei Medici di Trento, Marco Ioppi**, lo scorso 25 ottobre 2021 sulle pagine del quotidiano online "il Dolomiti", confermava la situazione critica del sistema sanitario trentino dichiarando: "Si vogliono dare i messaggi che tutto va bene ma invece non è proprio così. La popolazione viene rassicurata ma la verità è quella che ci sono pochissimi medici di medicina generale e di continuità assistenziale: si rincorrono gli eventi, si trovano soluzioni di corto respiro e non si pianifica una strategia strutturale per rispondere ai bisogni dei cittadini. È un momento difficile e i tempi sono caotici".

In un altro articolo del 23 ottobre 2021, sempre del quotidiano online "il Dolomiti", si sottolineava come la sede della guardia medica di Mori fosse in affanno e come il Direttore delle Cure primarie fosse in procinto di chiudere tutte le sedi della Vallagarina perché a suo dire 'gli utenti hanno le macchine e possono spostarsi e il servizio va ottimizzato e centralizzato".

Nella serata di lunedì 30 maggio, a seguito di numerose segnalazioni di cittadini, tra cui molti anziani, il **Consigliere Comunale Cristiano Moiola** si è recato presso la sede della guardia medica di Via Giovanni XIII a Mori. Le difficoltà descritte pocanzi non solo sono state riscontrate pienamente ma, addirittura, è emerso un quadro ancora più preoccupante e confuso. La sintesi è che un cittadino che si presenta presso tali ambulatori è impossibilitato a comprendere se tale servizio è ancora aperto e, soprattutto, come può usufruire di tale servizio. Il cartello sulla porta principale di entrata, infatti, informa di un

orario di apertura ampio, distribuito su tutto l'arco della settimana, dal lunedì alla domenica, dalle 20.00 alle 08.00 (vedi allegato 1). Entrando all'interno, sulla seconda porta di ingresso, però si incontra un secondo cartello il quale comunica invece che per accedere all'ambulatorio è necessario chiamare il 116117 (vedi allegato 2). Chiamando tale numero il centralinista invita a recarsi al Pronto Soccorso presso l'ospedale di Rovereto. Il personale medico all'interno degli ambulatori di Via Giovanni XXIII interpellato dal Consigliere Comunale Moiola informa quest'ultimo che la guardia medica di Mori è aperta solo il sabato e la domenica dalle 08.00 alle 20.00, una notizia quest'ultima che non si trova scritta o riportata su alcun cartello o canale ufficiale, e che tale servizio di guardia medica è "in fase di smantellamento".

Preoccupati e amareggiati per le informazioni che abbiamo appreso riteniamo opportuno che il Consiglio Comunale sia informato e agisca al più presto nell'interesse della sua Comunità affinché tale servizio sia garantito anche per il prossimo futuro.

**Tutto ciò premesso,**

**si impegna il Sindaco e la Giunta:**

- Ad attivarsi al più presto, presso le sedi provinciali opportune, per chiedere che il servizio di guardia medica a Mori rimanga aperto regolarmente.
- Invitare l'Assessore alla Sanità Stefania Segnana in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale al fine di spiegare alla Comunità di Mori e ai suoi Rappresentanti Politici quale sarà il destino della guardia medica di Via Giovanni XXIII a Mori;


**I Consiglieri Comunali**

**Cristiano Moiola**

**Erman Bona**

**Bruno Bianchi**

**Allegato 1**



**Azienda Provinciale** *per i Servizi Sanitari*  
Provincia Autonoma di Trento  
**DISTRETTO CENTRO SUD**

---

**Servizio di Continuità Assistenziale**

---

**GUARDIA MEDICA**

**Rovereto - Mori - Ala - Folgaria**

---

**Orario**

---

**Tutti i giorni: dalle ore 20 alle ore 8**  
**Prefestivi: dalle ore 10 alle ore 20**  
**Sabato e festivi: dalle ore 8 alle ore 20**

---

Rovereto: Corso Verona, 4 -	- Ospedale Santa Maria del Carmine	telefono: 0464 - 433347
Mori: Via San Giovanni XXIII, 18	- Sede Distrettuale	telefono: 0464 - 918299
Ala: Via Brigata Mantova,	- Presidio Ospedaliero	- telefono: 0464 - 671624
Folgaria: Via Cesare Battisti, 24	- Sede Distrettuale	telefono: 0464 - 721645

PER ACCEDERE

ALLA GUARDIA

MEDICA E'

OBBLIGATORIO

CHIAMARE IL

NUMERO

116117